COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

****

3° SETTORE – 2° SERVIZIO

Città di Nicosia

Proposta di Determina Nr. 266 del 20 OTT 2015

DETERMINA DIRIGENZIALE N. 1334 DEL 26-10-2015

OGGETTO: lavori di costruzione della strada di collegamento tra il Bivio Crociate e la Circonvallazione provinciale con sviluppo lungo il percorso sulla S.P. n. 20 Nicosia-Sperlinga. Sentenza n. 121/09 della Corte d'Appello di Caltanissetta. Atto di Pignoramento presso terzi. Riconoscimento debito fuori bilancio. Impegno.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- Con delibera di G.M. n. 524 del 9.12.1983, esecutiva, veniva conferito, all'ing. Salvatore Festanio, l'incarico per la redazione di un progetto relativo ai lavori di costruzione della strada di collegamento tra il Bivio Crociate e la Circonvallazione provinciale con sviluppo lungo il percorso sulla S.P. n. 20 Nicosia-Sperlinga;
- con delibera di G.M. n. 319 del 16.6.1986 veniva approvato il progetto generale dei lavori, per l'importo complessivo di L. 8.850.000.000, il progetto primo stralcio per l'importo complessivo di L.1.425.000.000 e veniva incaricato il sindaco a richiedere all'Assessorato LL.PP. il finanziamento dell'opera;
- il Comune di Nicosia veniva incluso nel programma straordinario di viabilità esterna e di attraversamento interno degli abitati predisposto dall'Assessorato LL.PP., in attuazione dell'art. 2 della L.R. 12/2/1987 n.7, per un importo di L. 2.000.000.000;
- in conseguenza il progettista provvedeva a rielaborare i progetti, aggiornando il progetto generale a L.10.900.000.000 e il progetto primo stralcio a L. 2.000.000.000;
- con delibera di G.M. n. 585 del 17.10.87 veniva approvato il progetto per i lavori di costruzione della strada di collegamento tra la circonvallazione provinciale e il bivio Crociate – I° stralcio, redatto dall'Ing. Festanio Salvatore, per l'importo complessivo di £. 1.736.004.790 di cui £. 1.075.732.645 per lavori a base d'asta e £. 660.272.145 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- con delibera di C.C. n. 359 del 30.12.1987 veniva approvato il progetto per i lavori di costruzione della strada di collegamento tra la circonvallazione provinciale e il bivio Crociate – I° stralcio per l'importo complessivo di L. 1.736.004.790 e veniva altresì stabilito di indire licitazione privata per l'appalto dei lavori;
- giusto D.A. n. 1729 dell'11.12.1987, registrato alla Corte dei Conti il 14.12.87, reg. 4, fl.393, veniva concesso al Comune di Nicosia un finanziamento di L. 1.736.004.790 per la realizzazione dell'opera di cui sopra e riconosciuto che il provvedimento equivaleva a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ;
- con ordinanza sindacale n. 72/88 del 23.11.88, prot. 17895 veniva autorizzato il Comune di Nicosia ad occupare d'urgenza e temporaneamente gli immobili interessati dalla esecuzione dei lavori e descritti nell'allegato piano particellare d'esproprio;
- il giorno 22/2/89 aveva luogo la redazione dello stato di consistenza e l'immissione in possesso degli immobili in favore del Comune ;

- Nell'esperimento della gara rimaneva aggiudicataria la Riunione Temporanea d'Imprese tra ALLETTO geom. Angelo e LILLA Lorenzo & C. s.a.s., successivamente trasformatasi nella Società "Impresal s.r.l." , che offrivano il ribasso dell'8,48% e pertanto al prezzo netto di £. 984.510.516 giusto verbale di gara redatto dal Segretario Generale ed approvato con delibera di G.M. n. 1025 del 05.12.1988.
- proponevano ricorsi avanti al TAR di Catania, contro il Comune di Nicosia, tra gli altri la Via Nicolò, Lorenzo e Vincenza, per l'annullamento della delibera di G.M. n.319/86, della delibera di G.M. 161/87, della delibera di G.M. n.585/87, dell'ordinanza del Sindaco n.72/88, dell'avviso di immissione in possesso e del D.A. LL.PP. n. 1727/14 dell'11.11.87;
- Con sentenza n. 441/90 del 20.02.1990 e 23.05.1990 il TAR di Catania, in accoglimento del motivo dedotto dai ricorrenti, annullava i provvedimenti impugnati (del. G.M. nn. 319/86, 161/87e 585/87, ordinanza sindacale n.72/88 ed atti conseguenziali);
- il C.G.A., con sentenza del 17.09.1991 n. 379 confermava la sentenza del TAR di Catania n. 441/90 del 02.02.1990 e 23.05.1991;
- la citata sentenza del CGA aveva annullato la delibera n. 319/86 di approvazione del progetto generale e del progetto di primo stralcio esecutivo dell'opera (*oggetto della presente)*, per una mera ragione formale: *mancato invio all'organo di controllo della deliberazione esecutiva ex art. 81 bis primo comma dell'Ord. EE.LL. entro i termini di 15 giorni previsti dall'art. 79 e conseguente decadenza del provvedimento,* senza entrare nel merito della questione e pertanto l'Amministrazione rimaneva libera, in conformità ai principi, di rinnovare gli atti;
- Con delibera n. 156 del 17.04.1993, il Commissario Straordinario rinnovava, con lo stesso contenuto e l'identica decorrenza, le deliberazioni di G.M. nn. 319/86, 161/87 e 585/87 annullate dal TAR di Catania;
- La rinnovazione del procedimento si rendeva utile, oltre che necessaria, al fine di sottrarre l'Amministrazione Comunale ad eventuali richieste di risarcimento danni da parte dei proprietari delle aree occupate per la realizzazione dell'opera e, soprattutto, affinché non rimanesse senza titolo una spesa utilizzata per l'esecuzione dell'opera;
- Con atto di citazione notificato il 2.02.1996 al prot. n. 2050 i Sigg. La Via Nicolò, La Via Lorenzo, La Via Vincenza e Conti Amedeo convenivano il Comune avanti al Tribunale di Nicosia per ivi sentire dichiarare: accogliere la domanda di risarcimento in forma specifica dei danni ivi denunziati e, per l'effetto ordinare la reintegrazione in forma specifica del diritto di proprietà degli attori leso dall'occupazione illegittima da parte del Comune e, in via subordinata, condannare il Comune al risarcimento dei danni cagionati alle parti strutturali dell'immobile e di quelli derivanti dal mancato godimento del bene, con interessi e rivalutazione a far data dalla materiale apprensione del bene e con vittoria di spese e compensi;
- Con delibera di G.M. n.338 del 24.04.96 si autorizzava il sindaco a resistere al giudizio e si affidava la difesa dell'Ente all'Avv. Domenico Naselli;
- Con sentenza 259/02 del 26.10.02, il Tribunale di Nicosia ha condannato il Comune al pagamento in favore di La Via Nicolò, La Via Vincenza e Conti Amedeo – previo atto abdicativo di questi in favore dell'amministrazione convenuta in ordine alla proprietà delle particelle 241 e 201 del fondo sito in agro di Nicosia, alla C.da Pino-Pomiere ed in catasto alla partita 46255, fg. 81- della somma di €.8.794,03 (già L. 17.027.607) oltre rivalutazione monetaria dal febbraio 1989 sino alla data della presente decisione e interessi legali sulla somma periodicamente rivalutata, nonchè alla corresponsione degli ulteriori interessi legali, sulla somma così ottenuta, dalla data della presente decisione e sino al dì dell'avvenuto saldo; ha condannato, inoltre, i convenuti, in solido tra loro, ad eliminare a proprie spese il materiale depositato sulla superficie di mq. 1204,79 della particella 240, del fondo di cui sopra ed ha condannato in solido tra loro il Comune di Nicosia, la Alletto Angelo & C. s.n.c., in persona del legale rappresentante pro-tempore, e Festanio Salvatore al pagamento, in favore degli attori, della somma di €. 9.058,91 (già L.17.540.500), oltre rivalutazione dalla data del deposito della CTU del 27.3.1997 sino alla data della presente decisione e interessi legali sulla somma periodicamente rivalutata, nonché alla corresponsione degli ulteriori interessi legali, sulla somma così ottenuta, ha condannato al pagamento delle spese

del giudizio determinati in €.4.977,12 (€. 232,69 per esborsi, 1.394,43, per diritti, € 3.350,00) ponendo a carico del Comune la metà delle spese e a carico dei Convenuti Comune di Nicosia, Festanio Salvatore e Alletto Angelo & C. s.n.c., in solido tra loro, la restante metà,

- Avverso la predetta sentenza i sigg. Conti Amedeo e La Via Vincenza proponevano appello giusto atto notificato al difensore dell'Ente, avv. Domenico Naselli, il17.11.2003,
- Con nota del 27.11.2003, al prot. n. 27511, l'avv. Naselli ha trasmesso l'atto di appello summenzionato e in essa ritenendo utile ed opportuno resistere al gravame e proporre autonomo appello incidentale " sia per quello che riguarda la condanna parziale ed in via solidale dell'Ente che in ordine alla ripartizione delle spese di giudizio";
- Con delibera di G.M. n.05 del 16.01.2004 si stabiliva di, concordemente a quanto suggerito dal legale nella nota sopramenzionata, di resistere al giudizio di appello, proporre autonomo appello incidentale e conferire incarico per la difesa all'Avv. Domenico Naselli;
- Con nota del 5.10.2011, al prot. n. 29111 del 12.10.11, l'avv. Claudio Ginevra, in nome per conto dei sigg.ri Conti Amedeo e La Via , in esecuzione della sentenza della Corte d'Appello di Caltanissetta n.121/200, ha chiesto al Comune di Nicosia la restituzione di mq. 1.823,67 delle particelle 201 e 241 fg. 81 site in territorio del Comune di Nicosia c.da Pino Pondero, previo ripristino dei luoghi, corrispondere la somma di €.12.960,26 oltre rivalutazione ed interessi come stabiliti in sentenza, a corrispondere le spese del giudizio di gravame di €.3.000,00 oltre spese generali pari al 12,50% ed oltre accessori di legge;
- In considerazione che prima di tale data l'Ente non è stato notiziato della definizione del giudizio di appello, l'ufficio contenzioso, con nota del 14.10.2011, prot. n. 29452, ha chiesto al difensore dell'Ente di relazionare in merito alla definizione del giudizio ed a trasmettere copia della sentenza e all'avv. Ginevra a voler remorare nella esecuzione coatta della sentenza n. 121/09;
- La superiore nota veniva sollecitata più volte con successive note del 23.11.11, prot. n.34474, del 31.01.2012, prot. n.3454, del 23.02.2012, prot. n.6110;
- Con nota del 13.03.2012, prot. 8155, l'avv. Domenico Naselli ha trasmesso copia conforme della sentenza chiesta e sollecitata con le note sopra indicate;
- La sentenza veniva trasmessa dall'Ufficio Contenzioso a questo UTC per l'esecuzione con nota del 16.03.2012, prot. n. 8528;
- Al fine di dare esecuzione alla sentenza, data la complessità del calcolo, dovendo esattamente quantificare gli importi per il riconoscimento del debito da parte del Consiglio Comunale, con nota del 5.04.2012, al prot. n. 10976 del 7.04.2012, indirizzata agli avvocati delle parti e all'IMPRESAL S.r.l., si chiedeva di quantificare esattamente gli importi ed in particolare la quota di spettanza dell'Impresa per quanto condannata in solido con il Comune di Nicosia;
- Con nota del 10.12.2012, al prot. n. 38223 del 28.12.12, l'Avv. Ginevra sollecitava l'esecuzione della sentenza in oggetto;
- Con nota di riscontro del 18.1.2013, al prot. n. 2219, si contestava il mancato riscontro alla nota del 5.04.2012, sopra meglio indicata, e si reiterava l'invito a quantificare esattamente quanto dovuto anche per interessi e rivalutazione specificando l'importo a carico di ogni obbligato secondo statuizioni della sentenza;
- con nota del 20 marzo 2013, al prot. n. 9763 dell'8.04.2013, l'avv. Ginevra insisteva nel richiesto pagamento omettendo però la specifica della somma richiesta e dando disponibilità per eventuale definizione bonaria della vicenda relativamente alle modalità di restituzione, previo ripristino, di mq.1.823,67;
- in considerazione che il terreno è nel pieno e libero possesso di controparte e la somma informalmente richiesta in luogo del ripristino è di gran lunga maggiore a quella effettivamente necessaria per l'esecuzione come in sentenza, preventivamente concordato con le parti e il D.L., si fissava un primo incontro per il 15.04.2013 e se effettuava anche un secondo in data 20.05.2013;
- nel corso degli incontri tenuti tra le parti non si è raggiunto alcun accordo per la definizione bonaria della vicenda rimanendo divergenze sull'interpretazione del dispositivo e sulle modalità di ripristino;

- Nel frattempo, in data 16.05.2013, al prot. n. 13051, perveniva notificata con formula esecutiva la sentenza n.121/09;
- Successivamente, in data 31.05.2013, al prot. n. 14271, perveniva prospetto delle somme dovute con allegati copie dei documenti comprovanti le spese di CTU;
- Nelle more dell'approvazione del bilancio per l'esercizio 2013, nel quale è stata segnalata la previsione della spesa occorrente, in data 18.11.2013 al prot. n. 28885, perveniva notificato atto di precetto con il quale l'avv. Ginevra intimava il pagamento, entro 10 giorni, della somma complessiva di €.38.757,88 oltre interessi legali dal 12.11.2013 al soddisfo;
- Con nota del 25.11.2013, al prot. n 29386, si rappresentava e comunicava la volontà di dare immediata esecuzione alla sentenza e si invitava l'avv. Ginevra a non intraprendere l'azione esecutiva e consentire all'ufficio di procedere al pagamento delle somme dovute di seguito all'approvazione del bilancio per l'esercizio in corso dove la spesa trova previsione;
- In data 20.12.2013 si trasmetteva proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori dando atto della disponibilità in bilancio, al Cap. 354.3, T.1, F. 1, S. 8, I.8, delle somme necessarie alla copertura della spesa;
- la summenzionata proposta non veniva adottata entro l'esercizio finanziario 2013, sebbene portata all'o.d.g. di almeno due sedute di consiglio e con nota del Segretario Generale, al prot. 8412 dell'1.04.2014, veniva restituita per la riproposizione;
- Nel frattempo l'avv. Ginevra in data 11.03.2014 rinotificava l'atto di precetto;
- In data 11.04.14, prot. UTC n. 2102, veniva riproposto il riconoscimento del debito che non otteneva il parere favorevole del Dirigente del II Settore per " la mancata disponibilità al cap. 354/3 del Bilancio di previsione 2014, per la copertura della proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio di €. 41.000,00, atteso che l'importo disponibile per dodicesimi maturati e calcolati sullo stanziamento iniziale del bilancio di previsione 2014, ammonta ad €.19.831,32";
- Il 24.04.2014, al prot. n. 10248, ad istanza del sig. Conti Amedeo e La Via Vincenza veniva notificato atto di pignoramento presso terzi;
- Con nota del 20/08/2014, al prot. n. 20291, l'UniCredit S.p.A, Tesoriere dell'Ente, terzo pignorato, ha comunicato di aver pagato in favore dei creditori procedenti in esecuzione dell'atto di pignoramento sopra descritto, la somma di €. 41.522,64
- Di seguito all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2014, avvenuto con delibera di CC. n.96 del 20.11.2014, ove risultava allocata, al Cap. 354.3, T.1, F. 1, S. 8, I.8, la somma necessaria per la copertura del debito in oggetto, questo Settore trasmetteva, in data 01.12.2014, apposita proposta, da sottoporre al Consiglio Comunale, per il riconoscimento del debito fuori bilancio;
- La superiore proposta non è stata adottata dal Consiglio Comunale, sebbene portata all' o.d.g. della seduta del 29.12.2014;
- con delibera di CC. n. 27 del 21.05.2015 è stato approvato il bilancio per l'Esercizio Finanziario in corso e con delibera del C.S. n. 84 del 22.05.2015 è stato approvato il PEG e la somma occorrente per la copertura del debito risulta allocata al Cap. 354.3, T.1, F. 1, S. 8, I.8;
- Che con delibera di C.C. n. 55 del del 28.09.2015, è stato riconosciuto il debito fuori bilancio della somma complessiva di €. 41.522,6.

RITENUTO dover impegnare la somma di €. 41.522,64 al Cap. 354.3, T.1, F. 1, S. 8, I.8 del bilancio per l'esercizio in corso al fine di regolarizzare il sospeso determinatosi per il pagamento diretto da parte dell'Unicredit S.p.A, Tesoriere del Comune di Nicosia, in esecuzione al decreto di assegnazione somma del G.E.
VISTO l'art 37 dello Statuto Comunale;
VISTO l'art.183 del D.Leg.vo 18/08/2000, n.267
VISTO il regolamento di contabilità approvato con delibera di CC. n.13 del 09.04.2015, in attuazione del D.L. 10/10/12, n. 174 conv. in legge 7 dicembre 2012 n. 213;
VISTO il vigente Ord.EE.LL. Regione Siciliana
DATO ATTO che sulla presente determinazione la sottoscritta esprime parere in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis 1° comma D. L.gs.

267/2000.

PROPONE DI DETERMINARE

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono qui integralmente riportate:
- di impegnare la somma di €. 41.522,64 al Cap. 354.3, T.1, F. 1, S. 8, I.8 del bilancio per l'esercizio in corso;
- di dare atto che alla richiesta di emissione del mandato si provvederà con successivo provvedimento;
- di dare atto che la presente disposizione ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria e, ai fini della generale conoscenza, sarà pubblicata on-line sul sito istituzionale del Comune e all'Albo Pretorio di questo Comune.

Nicosia, lì 20 OTT 2015
(data della proposta)

COMUNE DI NICOSIA - UFFICIO TECNICO -

L'Istruttore

Il Responsabile del Procedimento

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE

VISTA la proposta del Responsabile del Procedimento
VISTO lo Statuto Comunale
VISTO l'Ord. EE.LL
PRESO ATTO e fatta propria l'istruttoria per l'adozione della presente determinazione;
ATTESTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis 1° comma D.Lgs 267/2000.
ADOTTA la seguente determinazione

DETERMINA

Lavori di costruzione della strada di collegamento tra il Bivio Crociate e la Circonvallazione provinciale con sviluppo lungo il percorso sulla S.P. n. 20 Nicosia-Sperlinga. Sentenza n. 121/09 della Corte d'Appello di Caltanissetta. Atto di Pignoramento presso terzi. Riconoscimento debito fuori bilancio. Impegno.

COMUNE DI NICOSIA - UFFICIO TECNICO -

IL DIRIGENTE
(Ing. Antonino Testa Camillo)

2° SETTORE

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.L.vo 18/08/2000 n. 267.
Nicosia, 26 OTT. 2015

IL DIRIGENTE
(dott. Giovanni LI CALZI)